

Centesimi 10

ABONAMENTI: Ann. L. 25 Semestre L. 13 Trimestre L. 7 Abbonati sostenitori L. 40 Abbonati benemeriti L. 60 Direzione e Amministrazione Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

LE CONDIZIONI DI ARMISTIZIO dei russi

LONDRA, 11. — Lloyd George ha potuto comunicare alla Camera dei Comuni i termini d'armistizio e i preliminari di pace che i bolscevichi presentano oggi a Minsk ai delegati polacchi, quali gli vennero trasmessi da Mosca, con riserva su particolari di serietà importanza che potessero venire aggiunti all'ultimo momento. Essi sono i seguenti:

1. — La forza dell'esercito polacco sarà ridotta a un contingente annuale di 50.000 uomini, cui potranno essere aggiunti non più di 10.000 uomini per i comandi e l'amministrazione. 2. — La smobilitazione dovrà avvenire entro un mese.

3. — Tutto l'armamento superiore a quello necessario per i bisogni dell'esercito ridotto come sopra e a quello della milizia civica sarà consegnato alla Russia dei Soviet e all'Ucraina. 4. — Tutte le industrie di guerra saranno smobilitate.

Seguono altre condizioni secondarie. I bolscevichi si impegnano a loro volta ad osservare queste condizioni: le truppe russe e ucraine verranno tolte dalla frontiera polacca; nel termine di questa operazione il numero delle truppe russe sulla linea di frontiera sarà ridotto in modo considerevole e stabilito in un quantitativo che sarà convenuto. La linea di armistizio sarà la linea definitiva, ma non correrà più a est di quella indicata nella nota di Lord Curzon il 20 luglio.

A Varsavia si discute

VARSAVIA, 11. — Il Consiglio di difesa nazionale ha tenuto una riunione nella quale sono state esaminate importanti misure per la difesa della capitale e la riorganizzazione dell'esercito. In questa riunione il consiglio generale Weygand ha offerto al generale Weygand il comando supremo e la responsabilità delle operazioni. Si crede che il generale Weygand non abbia declinato la proposta. Egli avrebbe potuto accettare alcune condizioni di cui la principale sarebbe lo sgombero temporaneo della Galizia orientale e della regione di Lublino per concentrare tutte le forze disponibili sulla media Vistola e sul San, in vista di una ulteriore grande offensiva. I circoli polacchi ritengono ancora esitanti e pare non si accingano ad un tale sacrificio che ridurrebbe la Polonia a non difendere che la metà del suo territorio nazionale. Si annuncia che il generale Weygand avrebbe subordinato la sua risposta alla risposta che daranno i Soviet all'ultima nota del principe Sapieha.

Il punto di vista americano

WASHINGTON, 11. — Il dipartimento di stato così precisa in una nota il punto di vista sulla questione polacca. Il dipartimento di stato dichiara che gli Stati Uniti ereditano in una Polonia unita, libera, autonoma e che il popolo americano desidera sinceramente il mantenimento dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica della Polonia. Non desiderano, soggiunge la nota, da questo atteggiamento e dalla politica del nostro governo esplicare tutti i mezzi possibili per renderla effettiva. Gli S. U. non vedono inconciliabile nello sforzo fatto da alcuni per un armistizio russo-polacco ma essi non vogliono, nel momento almeno, partecipare all'estensione dei negoziati di armistizio, a una conferenza generale europea, poiché ciò avrebbe per risultato, con tutta probabilità, che i due regimi bolscevico e la soluzione del problema russo-polacco sulla base quasi inevitabile dello smembramento della Russia.

Mons. Mannings e gli irlandesi

LONDRA, 11. — Un destroyer inglese ha accostato al largo il piroscafo «Baltic» ed ha preso a bordo mons. Mannings, lo ha sbarcato a Bordenca dove ha proseguito in treno per Londra. Così la grande dimostrazione preparata dagli irlandesi in attesa dello sbarco a Liverpool di mons. Mannings non ha potuto aver luogo.

russo, sebbene gli spiaccia profondamente della ritirata dei russi dalla guerra in un momento critico, e della sottomissione disastrosa di Brest Litovsk.

La nota dice inoltre che gli Stati Uniti hanno perfettamente compreso che il popolo non è in alcun modo responsabile. Gli Stati Uniti conservano la loro fede inerrabile nel popolo russo, nel suo nobile spirito e nel suo avvenire. Gli S. U. non hanno il minimo dubbio che il popolo russo riuscirà a trarsi dall'anarchia attuale dalle sue sofferenze e dalla sua miseria.

I quattro ponti concertati ad Hythe

LONDRA, 11. — Nelle sue dichiarazioni di ieri ai Comuni, Lloyd George, parlando della conferenza di Hythe, disse testualmente:

Il primo punto sul quale alla Conferenza di Hythe è stato raggiunto l'accordo è il seguente: il solo scopo della politica alleata in questo problema è di assicurare una pace basata sopra l'indipendenza della Polonia etnografica. Noi non abbiamo altro scopo; è questo il nostro principale e solo oggetto dei negoziati russo-polacchi. Il secondo punto è il seguente: noi abbiamo suggerito al Governo dei Soviet di sospendere le ostilità a mezzanotte di lunedì scorso. La risposta dei Soviet fu: i polacchi si incontreranno con noi mercoledì per trattare tale questione che desideriamo discutere con loro. Il terzo punto è il seguente: gli alleati consigliano alla Polonia di cercare di negoziare un armistizio, purché l'indipendenza della Polonia etnografica sia riconosciuta. Lloyd George assicura che questo punto è stato già regolato. Il quarto punto è il seguente: se la Polonia accetta le condizioni di pace, gli alleati non interverranno né per impedire che si facciano accordi, né per mutare gli accordi presi.

La Turchia firma la pace

L'accordo italo-greco per il Dodecaneso

SEVRES, 11. — La cerimonia della firma del trattato di pace con la Turchia si è svolta ieri alle 16 alla Manifattura Nazionale. Una folla di curiosi si assiepava dinanzi al cancello del palazzo.

I plenipotenziari alleati alle 6.5 sono al loro posto, intorno ad un tavolo a forma di ferro di cavallo. La delegazione ottomana è subito introdotta; essa si compone del generale Hamad Pascià e di Tevfik. Hanno il fez che conservano secondo il loro costume durante la cerimonia.

Millerand si alza e dichiara aperta la seduta; quindi aggiunge che si procederà alla firma del trattato di pace, stipulato fra gli Alleati e la Turchia.

Assicura i plenipotenziari turchi e i plenipotenziari alleati che il testo, che è sottoposto alla loro firma, è conforme a quello che è stato consegnato loro precedentemente.

I plenipotenziari turchi firmano un dopo l'altro e tornano al loro posto.

Quindi firmano il trattato i plenipotenziari dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, del Giappone, dell'Armenia, del Belgio, della Grecia, della Polonia, del Portogallo, della Romania e della Ceco-Slovacchia. L'Hegjaz e la Serbia non erano rappresentati alla cerimonia, che è finita alle 16.35. Oltre al trattato di pace con la Turchia sono stati firmati gli atti diplomatici seguenti: trattato sulla Tracia; convenzione circa le zone dell'influenza economica in Oriente; convenzione italo-greca relativa al Dodecaneso; trattato sull'Armenia; trattato sulle minoranze greche; trattato sui nuovi stati; trattato sui confini dell'Europa orientale.

Dopo la firma, fra il conte Benin Lougare e Venizelos, che avevano poco prima posto i propri nomi in capo all'accordo vi fu uno scambio di parole di amicizia e di cordialità. Il testo di pace non fu firmato dalla Serbia perché essa non è contenta delle clausole concernenti la quota parte del debito ottomano addebitato.

L'accordo italo-greco passa alla Grecia tutte le isole del Dodecaneso, tranne Rodi di cui fra quindici anni si avrebbe il plebiscito definitivo.

Una dimostrazione silenziosa

LONDRA, 11. — Un destroyer inglese ha accostato al largo il piroscafo «Baltic» ed ha preso a bordo mons. Mannings, lo ha sbarcato a Bordenca dove ha proseguito in treno per Londra. Così la grande dimostrazione preparata dagli irlandesi in attesa dello sbarco a Liverpool di mons. Mannings non ha potuto aver luogo.

La navigazione interna italo-svizzera-tedesca

ROMA, 11. — L'«Informazione Commerciale» annuncia che una commissione tecnica del Consiglio federale svizzero ha iniziato gli studi per lo sviluppo della navigazione interna anche in rapporto con il nostro Lago Maggiore e con i nostri canali. Il progetto della vicina Confederazione comprende un raccordo estesissimo delle vie acquedotte con l'Italia e con la Germania, investendo ingenti capitali affinché le opere previste siano rapidamente compiute.

L'on. Tittoni nell'alto Adige

TRENTO, 11. — Proveniente da Torino è qui giunto l'on. Tittoni, che ha proseguito verso Bolzano, per recarsi a Grossenvense.

Il Re a San Dalmazzo

ROMA, 11. — Ieri sera alle ore 20.40 col treno speciale, il Re, accompagnato dai suoi aiutanti, è partito in forma privata per Borgo S. Dalmazzo. Alla partenza assistevano soltanto il prefetto ed il questore. Il servizio era diretto personalmente dal vice questore coadiuvato dai suoi funzionari. Il treno era scortato dal vice commissario Penetta.

L'ultima sessione di esami per gli studenti militari di scuole medie

ROMA, 11. — Dal 20 al 30 settembre avrà luogo la terza sessione straordinaria di esami di licenza di primo e secondo grado per gli studenti delle scuole medie che dovettero interrompere gli studi per chiamata alle armi a causa della guerra. Ad un secondo turno, stabilito per l'ultima decade di ottobre, potranno essere ammessi soltanto coloro che dimostreranno di non aver potuto partecipare al primo per impedimenti derivanti dal servizio militare. Le domande possono essere rivolte al

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

H. P. P. I.

contro l'antiproporzionalismo

Al Comitato Provinciale di Udine del Partito Popolare è giunto il seguente telegramma:

«Esito votazione ieri Camera Deputati sopra proporzionalismo amministrativo riafferma veri assertori essere stati deputati popolari.

Socialisti tradita tesi proporzionalista già debolmente affermata progetto Matteotti.

Tendenza partiti democratici e radicali rafforzare consorzio locali Media e Bassa Italia lasciando libero campo prevalere socialisti Alta Italia e grandi Comuni.

Battaglia per noi continua. Fo appello Comitati mantenere linea intransigente, inculcarla. Sezioni e riprendere agitazione popolare per convocazione Camera Deputati discutere subito sistema proporzionale, voto donne riforma tributi locali, decentramento amministrativo.

Segretario Politico: Sturzo».

S. DANIELE

Basta così. — Ancora una volta rivolgiamo la nostra protesta di cittadini per l'insulto che si continua a fare all'unico gioiello artistico che abbiamo in paese: la Chiesa Monumentale di San Daniele. E' divenuta la spazzatura del paese. L'ultimo spregio è stato consumato col metterci dentro un meccanismo ad aggiustare le bilancie dei negozianti! Ma è ora di finirla. Ci appelliamo al buon senso del paese, agli intellettuali, ai direttori delle trattorie stesse che hanno interesse a lasciare qualche monumento in paese da far visitare alla loro clientela. Hanno nominato una commissione di vigilanza per la Biblioteca e ben ci sta; ma dicano ad un diavolo di spazzino che spazzi fuori da quella Chiesa le spazzature austriache, i ceci dei profughi che rinnovano i bacilli della storia di Caporetto; mandi il Comune a levar le ortiche e la terra ed i ruderi attorno all'abside che danno terribile umidità ai muri. Ed alle corti: chi è responsabile della Chiesa in paese? La fabbricaio no; dunque, o il Comune o un delegato; chi ha le chiavi? Noi la vogliamo aperta questa Chiesa, libera e fresca al culto; ed è questo anche il pensiero pratico delle Autorità Provinciali (leggi il Senatore di Prampero) e così sarà sempre il prete il naturale custode delle divine bellezze di Pollegrino.

Anche la Chiesa Monumentale della Fratta sta per crollare, sappiatelo cittadini, sta per crollare, ed è diven-

ta la legnaia di una fabbrica: la Chiesa del Castello divenuta un letamaio grida vendetta nel suo orrore di fronte alle ville ricostruite e rinfrescate, si son spesi centinaia di migliaia anche qui per tanti caseggiati ancora vuoti e di nessun valore neppure politico. (Vedi anche L. 8 mila per il palcoscenico del Teatro). Le tele preziose del nostro Duomo sono ancora per il mondo, non si sa dove, e nessuno... Basta così.

La pretesa militarizzazione dei ferrovieri

ROMA, 11. — Una nota ufficiosa recata: E' stata divulgata la notizia tendenziosa secondo la quale il Consiglio dei ministri odierno si sarebbe occupato di una eventuale militarizzazione dei ferrovieri.

E' superfluo avvertire che questa invenzione non ha il minimo fondamento. Invece è opportuno ammonire che il ripetersi di supposte informazioni di tal natura evidentemente dirette a creare malumori in una classe o in altra, pone il governo nella necessità di investire la fonte non certo innocente delle bugiarde propalazioni.

Incidente tra soldati italiani e polizia tedesca

ALLENSTEIN, 11. — Il primo treno trasportante truppe italiane partirà domani a causa di alcune difficoltà amministrative. Un incescoso incidente è avvenuto fra soldati italiani e agenti di polizia tedesca, uno dei quali è rimasto ferito gravemente. La folla si è mescolata coi rissanti. Un ufficiale italiano ha arrestato il feritore.

IN BREVE

Un largo movimento di prefetti è stato disposto. La Prefettura di Milano vede tra l'altro, andare a disposizione il comm. Flores, sostituito dal Consigliere di Stato Luicignoli.

La polveriera di S. Gervasio a Firenze è saltata — probabilmente per l'imprudenza d'un soldato che maneggiava un proiettile non completamente scarico — vi sono cinque morti e vari feriti gravi.

MORTEGLIANO

Arresto di due violenti. — Ieri nel pomeriggio certi Dante Zanello e Beniamino Del Frate recatisi al municipio per la richiesta di alcune pratiche pendenti iniziarono una disputa vivace con gli impiegati.

Intervennero i carabinieri i quali alla loro volta furono pure oggetto di insulti banali da parte dei due e di minacce.

TAIPANA

A proposito di pane immangiabile. — Riceviamo: Sig. Direttore del giornale «Il Friuli» — Udine.

Le sarò grato se vorrà pubblicare una breve risposta all'articolo apparso sul Suo pregiato giornale il 7 agosto a riguardo del Forno sul ponte di S. Mattia di Taipana.

Leggendo quell'articolo potrebbe sembrare che io quale proprietario del forno avessi prelevato farina più scadente e chi sa ancora quanti altri pasticci ed imbrogli abbia fatto che solo l'incognito scrivente dell'antecedente articolo ha potuto immaginare.

Faccio notare al suscitato incognito che tanto per la confezione, che per la cottura del pane sono sempre disposto a farlo analizzare.

Che c'entro io se la farina che dispensa talvolta il Consorzio Granario è intrattabile e tanto più immangiabile? Basti osservare il pane che confeziono e cuoco qualche forno vicino: è proprio una vera indecenza, perché se il mio non è che «roba da dare ai miei porci» l'altro non oserei nemmeno presentarlo perché mi fuggirebbero dal porcello nauseati e spaventati.

Ringraziando dell'ospitalità. Obbligatissimo Saltarini Luigi. Taipana, il 10 agosto 1920.

ZUGLIO

Il P. P. I. per i lavori pubblici, per la zona, contro il divorzio. — Domenica si radunò nel salone dell'Asilo (Formeaso) l'Assemblea della Sezione Comunale del P. P. I., presenziata dal conterraneo Don Ostuzzi, membro del Comitato Provinciale. Dopo una breve relazione sul Congresso Provinciale si discusse l'argomento dei lavori pubblici che sarebbero necessari nel Comune per alleviare la disoccupazione ed incrementare la produzione. Si votò un ordine del giorno reclamante le roste sul But col criterio di un definitivo incanalamento; un nuovo acquedotto per Zuglio e la riparazione dell'acquedotto di Formeaso; le strade da Fiels al rio Buede e dalla casa bruciata al rio Chiampiel; un razionale sistema di teleferiche congiungenti il piano con le frazioni alte e coi monti; il restauro del monumento nazionale di S. Pietro; l'imbrigliamento dei torrenti montani; Squisse, Buede, Puargne, Bevorchie, Surone; riparazioni all'edificio scolastico di Fiels.

Il programma è incompleto perché mancavano i soci di Sezza.

Si discusse a lungo in merito alla cooperazione e si decise di promuovere

Vittoria; ch'era lui l'istruttore paziente ed instancabile, che aveva saputo presentare al pubblico cori così ben istruiti.

E quelle lodi erano ben meritate. Il maestro Pierobon, sebbene giovane, non è alle sue prime armi; altre e molte ed apprezzate composizioni lo fanno conoscere in provincia e fuori, e una notorietà più vasta egli potrebbe godere, se la sua modestia non lo tenesse troppo nascosto.

Noi, profani nella critica d'arte, lasciamo ad altri più competenti far risalire i suoi pregi; ma non possiamo non sentire ancor la squisita ispirazione della sua arte, e il profondo senso religioso e patriottico che vi si manifesta. Ciò che inoltre riscuote per lui l'affetto e l'ammirazione è l'infaticabile zelo con cui dedica tutta la sua valentia e le sue forze nella propaganda della buona musica, istituendo nuove scuole di canto, come fece a Zoppola, dov'egli è organista, e dove, indefessamente coadiuvato da quell'esimio mecenate della musica che è il C. Franc. di Zoppola, vive una delle migliori scuole, nata per molte e difficili esecuzioni corali; come pure fece a Castion, Orenico, S. Lorenzo, Valvasone, Sedrano, Fiume Veneto, ecc.

Il paese con animo grato, gli tributa un omaggio di calda e sentita ammirazione, nella speranza di averlo ancora altre volte, a far sentire la sua bella, simpatica ed espressiva musica, a dar impulso sempre più forte alla nuova scuola di canto, che ha portato una novella vita tra i giovani, i quali trovano nell'arte gentile della musica un mezzo di sana ed efficace educazione.

MORTEGLIANO

Arresto di due violenti. — Ieri nel pomeriggio certi Dante Zanello e Beniamino Del Frate recatisi al municipio per la richiesta di alcune pratiche pendenti iniziarono una disputa vivace con gli impiegati.

Intervennero i carabinieri i quali alla loro volta furono pure oggetto di insulti banali da parte dei due e di minacce.

TAIPANA

A proposito di pane immangiabile. — Riceviamo: Sig. Direttore del giornale «Il Friuli» — Udine.

Le sarò grato se vorrà pubblicare una breve risposta all'articolo apparso sul Suo pregiato giornale il 7 agosto a riguardo del Forno sul ponte di S. Mattia di Taipana.

Leggendo quell'articolo potrebbe sembrare che io quale proprietario del forno avessi prelevato farina più scadente e chi sa ancora quanti altri pasticci ed imbrogli abbia fatto che solo l'incognito scrivente dell'antecedente articolo ha potuto immaginare.

Faccio notare al suscitato incognito che tanto per la confezione, che per la cottura del pane sono sempre disposto a farlo analizzare.

Che c'entro io se la farina che dispensa talvolta il Consorzio Granario è intrattabile e tanto più immangiabile? Basti osservare il pane che confeziono e cuoco qualche forno vicino: è proprio una vera indecenza, perché se il mio non è che «roba da dare ai miei porci» l'altro non oserei nemmeno presentarlo perché mi fuggirebbero dal porcello nauseati e spaventati.

Ringraziando dell'ospitalità. Obbligatissimo Saltarini Luigi. Taipana, il 10 agosto 1920.

ZUGLIO

Il P. P. I. per i lavori pubblici, per la zona, contro il divorzio. — Domenica si radunò nel salone dell'Asilo (Formeaso) l'Assemblea della Sezione Comunale del P. P. I., presenziata dal conterraneo Don Ostuzzi, membro del Comitato Provinciale. Dopo una breve relazione sul Congresso Provinciale si discusse l'argomento dei lavori pubblici che sarebbero necessari nel Comune per alleviare la disoccupazione ed incrementare la produzione. Si votò un ordine del giorno reclamante le roste sul But col criterio di un definitivo incanalamento; un nuovo acquedotto per Zuglio e la riparazione dell'acquedotto di Formeaso; le strade da Fiels al rio Buede e dalla casa bruciata al rio Chiampiel; un razionale sistema di teleferiche congiungenti il piano con le frazioni alte e coi monti; il restauro del monumento nazionale di S. Pietro; l'imbrigliamento dei torrenti montani; Squisse, Buede, Puargne, Bevorchie, Surone; riparazioni all'edificio scolastico di Fiels.

Il programma è incompleto perché mancavano i soci di Sezza.

Si discusse a lungo in merito alla cooperazione e si decise di promuovere

immediatamente una cooperativa di consumo.

Infine si votarono ordini del giorno di protesta per il peso del pane e il percentuale dell'abburrimento locale e per l'eccessivo numero di spacci a coolici (otto su 650 abitanti, di cui due sotto lo stesso coperto), e per l'arbitraria disposizione con cui il Commissario Prefettizio tolse al benemerito spacci comunale l'esclusiva dei generi testurati, della quale tanto aveva beneficiato il consumatore.

Infine si votò un telegramma di protesta contro il divorzio.

LUSEVERA

Onore al merito. — In qualche giornale udinese in data 9 corr. mese si rilevò il resoconto della patriottica festa fatta a Lusevera la decora domenica in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti e consegna della bandiera alla Sezione ex Combattenti.

Spicciotti rilevano l'errore involontario in cui incorse il cronista, facendo figurare il Presidente del Comitato della festa Patriottica il signor Ottavio Boblera di Lusevera che solo alla vigilia volle arbitrariamente intramettersi con evidente scopo personale.

Esprimiamo pubblicamente la nostra ammirazione e riconoscenza ai promotori veri della festa, i quali con il loro zelo e sacrificio portarono a degno compimento il ricordo ai Caduti, e seppero far sì che Lusevera possa ricordare degnamente i suoi Caduti.

La causa di questa inesatta esposizione va attribuita a colui che in altre circostanze seppe sfruttare lo zelo, il lavoro e il sacrificio di altri.

MAGNANO IN RIV.

Comunale. — In questi tempi di turpitudini e di incognite, di organizzazione e di discordie, chi trova meglio da fare e chi viene lasciato in pace. Chi sopporta e non si lamenta: Beato lui!

Chi si contenta... gode. Ma chi scrive non è né contento, né felice.

Si sussurra che l'amministrazione comunale va a rotoli. Si capisce: chi se ne interessa? Sindaco non c'è, i consiglieri sembrano morti.

I consiglieri hanno avuto notizia di bilanci negli ultimi tempi? No.

Dove sono andati a finire i soldi delle popolazioni? Mah!

Ho dinanzi agli occhi una circolare della Prefettura di Udine che stabilisce lo stipendio dei segretari dei comuni inferiori a 3000 abitanti non debba superare in ogni caso le L. 5000 annue.

Tale aumento deve essere però effettuato, continua la circolare, dopo avere sentito l'opinione dei consiglieri e considerate le condizioni finanziarie del Municipio.

A Magnano così non si fece. I mandati sono a firme dei tre: il Sindaco off. un assessore e l'interessato. I consiglieri sono al buio di tutto!!!

Così avvenne che invece delle misere 5000 (già non si può godere e portare a spasso il cane con così poco) si vociferano... di più migliaia percipiute nell'anno 1919. Indennità di missione finite a settembre, ricomparirebbero nel gennaio e febbraio del 20: stipendio da 450 al mese termine l'ascensione a 750.

E poi? E gli arretrati... Ma, sarà, come sempre, se ne dicono tante!... E la Prefettura non ci baderà, ne siamo sicuri.

Prossimamente ne usciranno ancora. Un amministrato.

FAEDIS

Una rettifica ed una smentita. — Riceviamo con preghiera di pubblicare: Nel «Friuli» N. 187 il proto è incorso in un'esattezza. L'articolo cui io rispondeva era comparso nel «Friuli» N. 185 e non 158 come venne erroneamente stampato. Nella quattordicesima riga bisogna leggere «Assessore Cantarutti Sig. Mattia» e non «Assessore combattente sig. Mattia».

Nel contempo colgo l'occasione per smentire una diceria sparsa in paese da persone maligne che il sig. Mattia Cantarutti abbia ritirato la querela sportata; ciò è falso, poiché a me consta che la denuncia non è stata ritirata e se le mie forze valgono non verrà ritirata a nessun costo. Tanto per intendersi.

Ringrazio nuovamente per l'ospitalità. De Luca G. Battista.

CAVAZZO CARN.

Contro il divorzio. — Anche questo Comune espresse la sua deplorazione e protesta contro il divorzio, dopo il comizio tenuto da Cesare Martini per le popolazioni di Cesclans, Meuz e Somplago e il discorso di Don Ridolfi, in questa Chiesa parrocchiale.

RONCHIS DI FAEDIS

Il paese senz'acqua. — In paese rena un malcontento generale essendo completamente privo d'acqua. La popolazione, indignata, protesta contro chi le ha la causa. Se disgraziatamente si vilupasse qualche incendio, metà pace verrebbe arso dal fuoco e non resterebbe che assistere al triste spettacolo on le... mani in mano.

Mai come ora si sente la mancanza dell'acquedotto di Povoletto, che per nteramento di buone persone era stato offerto al Comune di Faedis per diecimila lire. Fu il sig. Mattia Cantarutti, allora assessore ed ora Sindaco di Faedis che in una seduta Consigliare vi si oppose energicamente non facendo approvare la spesa per l'acquedotto.

La scorsa estate, per dar lavoro ai disoccupati, si pensò far arrivare a Ronchis l'acqua del Cergnea con una spesa di quasi trentamila lire, e nemmeno questa arriva in paese. Da notarsi che il suddato sig. Cantarutti è nato in Ronchis in un domicilio in Ronchis, pure lui sente una deficienza d'acqua eppure non pensa provvedere.

Alcuni di Ronchis.

PANTIANICCO

La Società piccoli proprietari di Pantianicco, in segno di protesta contro le dannose proposte divorziste della Camera e per un sollecito risarcimento dei danni di guerra offre al batagliero « Friuli », organo del partito popolare italiano L. 10.

VERZEGNIS

Comunalia. — Signor Sindaco, ci conta che il dissenso profondo manifestato in seno al Consiglio Comunale in seguito alla nota controversia dell'acquedotto, vi suggerì l'idea di presentare le dimissioni di primo amministratore del Comune... proposito che ancora non mette in atto, ma che non tardereste a farlo, per liberarvi da certa preoccupazione che vi disturba la digestione ed il sonno: quel groviglio intricatissimo e delicato che è la nostra azienda comunale. Eccellente davvero la trovata.

Sig. Sindaco, voi non presenterete ancora le dimissioni: voi e coloro che nel Comune attualmente ci governano e ci s'governano, darette eziandio i conti precisi, chiari del bosco venduto... voi che del Consiglio d'Amministrazione siete la persona più autorevole, ci dovette chiarire perché il contratto della vendita del bosco di Luicis, stipulato prima della guerra a condizioni che tornavano rovinose per l'economia del Comune, non fu annullato e sostituito con altro più vantaggioso; ci dovette dire perché non fummo prosciolti dall'obbligo di consegna, noi Comune, quando un decreto luogotenenziale a ciò provvedeva. E se l'esistenza di questo decreto ignoravate o non eravate a conoscenza delle leggi che regolano o modificano un ip osea un ipsoa... non tentate, ci dovette eccepire perché non tentate i mezzi legali per venire ad un accordo con l'acquirente, accordo vantaggioso per il Comune, e che avrebbe sollevato lo scarso prestigio di coloro che ne reggono le sorti.

Noi non vi possiamo accusare di inettitudine: noi che vi conosciamo uomo di acume non comune, di larghe vedute, abile negli affari, non possiamo concepire come possiate essere rimasto assente ad una questione di capitale importanza. Centinaia di migliaia di q.li di legna, combustibile e da lavoro, è uscita da Verzegnis, venduta al prezzo irrisorio di L. 0.40 il q.le, la cifra è eloquente di per sé stessa: sono centinaia di migliaia di lire che potevano costituire una ricchezza produttiva per il nostro Comune e che invece saranno distribuite fra gli azionisti consorziati, favorendo così una speculazione che i vostri principi sociali, la vostra fede condannano.

Signor Sindaco, nel caso specifico, voi esimo direttore di un Istituto Bancario vi siete dimostrato non eccessivamente acuto amministratore della cosa pubblica; ce ne direte i motivi. Intanto aspettiamo.

G. Lucem.

ANDUINS

Delizie estive. — A delizia dei numerosi forestieri, che ogni « notte » della domenica vengono a cercare in questo paese montano il « riposo » meritato la « purezza » dell'aria e i « vantaggi » della sorgente solfo-magnesica, nonché ad aumentare le settimanali economiche della gioventù, alcune persone di spirito e di cuore offrono un... innocentissimo ballo pubblico.

Fin qui nulla da osservare, poiché sono tante le forme di beneficenza pubblica in questi tempi faustissimi!

Il guaio si è che in questi paesi, pur si tendersi utili al pubblico, si balla non solo nelle ore permesse dall'orario, ma anche fuori di orario.

Questione di guadagno? Mai più. Questione di beneficenza pubblica poiché ormai tutti sanno che i tenitori dei balli pubblici ci perdono e si sacrificano per gli altri.

Pare che le autorità di P. S. abbiano rilevato l'abuso e l'infrazione dell'orario, ma la stazione dei RR. CC. è parecchio lontana e gli orari segnati nei paraggi sono fatti apposta per essere infranti.

LIGOSULLO

Contro l'infame legge. — I soci della Società Operaia di Ligosullo per mezzo del loro Presidente sig. Giacomo Craighero Culau, e tutte le donne cattoliche del paese, hanno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri un vibrato telegramma di protesta contro il barbaro progetto del divorzio, chiedendo venga assolutamente respinto.

RAVEO

Contro il divorzio. — Anche da questo paese si è elevata spontanea una voce di protesta contro il divorzio; ed è stato inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri un telegramma di protesta.

Ospiti graditi. — Da qualche giorno sono tra noi, ospiti graditissimi, una trentina di giovani esploratori cattolici, vostri concittadini. Sono sotto l'intelligente guida di Don Florida ed alloggiati nell'ex convento posizione ridente e comoda, sovrastante di qualche centinaio di metri il paese.

E' un vero piacere vederli passare come un soffio di giovinezza per le nostre montagne; ed è una scena più bella e consolante ancora trovarli raccolti all'ombra della Chiesa dell'ex convento.

Così i cari e baldi giovani, mentre con le belle passeggiate irrobustiscono il corpo, sanno ancora temprare l'anima ai dolci e nobili ideali della fede, che più viva si sente nella pace e poesia dei nostri monti e delle nostre valli romite.

VENZONE

Beneficenza all'Asilo. — S. E. mons. A. Rossi, con l'animo altamente munifico che lo contraddistingue, a mezzo del Rev. monsignor Pevane faceva pervenire al nostro Asilo Infantile la generosa somma di L. 350. La Direzione, l'Autorità, il Paese, mentre dalle colonne di questo giornale umiliano il loro plauso devoto e riconoscente, esprimono pure al benemerito Arcivescovo i più vivi ringraziamenti.

La Direzione.

VIGONOV

Conferenza Ricchi. — Invitato dalla locale Sezione del P. P., ieri fu qui il signor Ricchi che tenne una smagliante conferenza sul piazzale delle scuole.

Fu un vero successo. Uomini, donne, un pubblico numerosissimo affollava l'ampio piazzale. Ricchi parlò del P. P. ne spiegò a larghi tratti il programma toccando quei punti che più particolarmente potevano interessare questo popolo di lavoratori.

Quando fece cenno al divorzio l'assemblea unanime accolse le proteste dell'oratore e all'unanimità fu deciso di inviare un telegramma al Presidente del Consiglio perché si capisca in alto quale sia la volontà vera del popolo.

Il signor Ricchi fu veramente felice e si ebbe le congratulazioni e il plauso di tutti. Quando lo rivedremo?

Vita del Partito. — La Sezione del P. P. I. che ha esplicato la sua efficace azione durante le ultime elezioni politiche, si è accresciuta in questi giorni di quasi mille nuovi iscritti. I più giovani di questi mesi si passerà alla rinnovazione delle cariche in conformità al regolamento delle Sezioni.

Il Segretario della Sezione del P. P. I. sig. Bressan, ha inviato, appena chiusa la conferenza, un telegramma di protesta contro il divorzio all'on. Giolitti.

SACILE

Partito Popolare Italiano. — I membri del Consiglio Direttivo della Sezione Sacilese del P. P. I. si riunirono ieri per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. gestione Cassa;
2. lavori per le prossime elezioni amministrative;
3. varie.

POLCENIGO

Conferenza: Libertà solo per... loro. — Ieri sera abbiamo nuovamente assistito ad atti di violenza da parte dei salamantri socialisti. Sono sempre inferiori di numero ed intendono di comandare sulla maggioranza. L'amico Ricchi che parlò a lungo illuminando la necessità di libertà vera e sincera del dovere e del diritto fu applauditissimo dalla maggioranza, mentre la minoranza, tentò di soffocare la sua parola. O socialisti, temete di affrontare le discussioni? franchezza e sincerità.

AZZANO X

Beneficenza. — La famiglia del compianto ten. di Vascello Agostino Brunetto offrì, oltre le L. 1000 per l'Asilo, e le 500 per le campane, anche 500 lire per i poveri della parrocchia.

L'assicurazione obbligatoria per la pensione ai lavoratori della terra

Col primo di luglio u. s. è andato in vigore l'Assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, assicurazione che si propone di beneficiare una larga massa di lavoratori e che comprende anche tutti i contadini. Difatti devono essere assicurati i mezzadri, i coloni, gli affittuari e i membri delle loro famiglie che prestano abitualmente opera manua-

le nelle rispettive aziende e tutti gli altri lavoratori della terra che prestano opera retribuita per conto di terzi.

L'assicurazione dev'essere effettuata dai datori di lavoro.

Per i lavoratori della terra è considerato datore di lavoro il proprietario della tenuta o del fondo (oppure l'usufruttuario o l'enfiteuta) il quale deve assicurare i coloni, gli affittuari ed i mezzadri che prestano la loro opera nella lavorazione della tenuta o del fondo stesso.

Se il proprietario ha dato in affitto ad un intermediario il proprio fondo, e questi a sua volta si vale di subaffittuari o mezzadri per la lavorazione, è questo intermediario considerato datore di lavoro e quindi obbligato a provvedere all'assicurazione.

Il colono, il mezzadro o l'affittuario che a sua volta assume direttamente al lavoro per i bisogni della propria famiglia o dell'azienda persone estranee alla sua famiglia, nei riguardi di queste persone diventa a sua volta datore di lavoro e deve provvedere all'assicurazione di esse.

Il proprietario dell'azienda agricola (o chi per esso è considerato datore di lavoro come già si è detto) è obbligato ad assicurare tutti i membri della famiglia colonica, maschi e femmine in età fra i 15 e 65 anni che prestano abitualmente la loro opera manuale nella lavorazione del fondo o dei fondi costituenti l'affittanza.

All'uopo ogni famiglia colonica deve essere munita d'una tessera sulla quale devono essere trascritti i nomi dei componenti che prestano opera manuale nell'azienda.

La tessera, che si acquista presso ogni Municipio, è valevole per un anno agrario. Sulla tessera il datore di lavoro è obbligato ad applicare le marche necessarie per pagare il contributo annuo di L. 24 per ogni uomo d'età inferiore ai 20 e superiore ai 65 anni; di L. 18 per ogni donna negli stessi limiti d'età; di L. 12 per ogni ragazzo, maschio o femmina, in età fra i 16 e i 20 anni.

Tali contributi sono per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico della famiglia colonica.

Il contributo si determina per ciascuna famiglia alla fine dell'anno agrario in base alla composizione della famiglia e dell'età dei suoi singoli componenti.

Non sono soggette all'assicurazione le famiglie coloniali con un reddito annuo complessivo che risulti superiore a 3600 lire per ogni uomo, a 2700 lire per ogni donna e a 1800 lire per ogni ragazzo componente la famiglia.

Non è obbligatorio il contributo per i membri di famiglia del colono o affittuario che hanno avuto nel corso dell'anno agrario altre occupazioni per le quali sia stato versato per essi obbligatoriamente il contributo per almeno 12 quindicene.

Nel caso che il fondo in affitto richieda meno di 120 giornate lavorative da parte dell'affittuario, si pagheranno i contributi per le giornate di effettivo lavoro occorrente, con l'applicazione di marche quindicinali da L. 2.40, settimanali da L. 1.20 e giornaliere da L. 0.20 per quante risultano le quindicene, le settimane e i giorni necessari alla lavorazione del fondo.

Tutte le tessere famigliari hanno la durata dell'anno agrario. Alla fine di esso devono essere consegnate all'Ufficio che le ha rilasciate e sostituite con tessere nuove.

Per l'anno agrario in corso che si chiude l'11 novembre, essendo la legge andata in vigore col primo luglio, si applicheranno tante marche quindicinali quante sono necessarie a coprire i seguenti contributi per i maschi d'età superiore ai 20 anni L. 9; per le donne L. 7; per i ragazzi d'ambò i sessi dai 15 ai 20 anni L. 5.

Le marche si devono applicare alla fine dell'anno agrario.

I salariati non facenti parte della famiglia dei coloni ma vincolati a prestare opera continuativa per i bisogni del fondo o della tenuta, come pure i domestici e le altre persone addette al servizio dell'affittuario, devono essere assicurati come i comuni operai, in base al salario quindicennale o mensile ad essi corrisposto, con l'applicazione delle marche di contributo quindicennale corrispondenti.

Invece per i giornalieri di campagna e gli avventizi giornalieri che prestano la loro opera saltuariamente ora in un fondo ora nell'altro, vi sono tessere apposte e si paga il contributo per il tempo effettivo che prestano l'opera loro.

Per i maschi di età superiore ai 20 anni il contributo giornaliero è di L. 0.20, quello settimanale di L. 1.20 e quello quindicennale di L. 2.40; per le donne e i maschi in età fra i 15 e i 20 anni il contributo giornaliero è di L. 0.10, quello settimanale di L. 0.60; quello quindicennale di L. 1.20.

Il contributo è sempre per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico dell'assicurato.

Non occorre accennare alle penalità gravissime per i casi d'inadempienza agli obblighi d'assicurazione.

Coloro che avessero bisogno di chiarimenti e istruzioni circa l'applicazione della legge potranno rivolgersi all'Istituto di Previdenza Sociale in Udine, Piazza S. Cristoforo, N. 4.

UDINE

La riunione di ieri della Giunta Diocesana

Ieri ebbe luogo importante riunione dei membri della Giunta Diocesana. Fu rono discussi problemi di attualità; quali: i rapporti tra i vari organismi del movimento economico-sociale e quelli dell'Azione Cattolica; l'istituzione di una Sezione dell'Associazione Nazionale degli ex-combattenti; incremento alla agitazione antidivorzista; istituzione d'un Segretariato di cultura. Fu fissata la giornata del 5 settembre per la solenne Consacrazione di tutte le Società cattoliche al S. Cuore di Gesù, al Santuario delle Grazie. Fu anche deliberato di tenere in Udine una giornata, per la quale s'inviteranno degli oratori, pro scuola libera. Al Clero sarà diramata fra giorni una circolare, che ne additerà la validità e l'importanza all'opera urgente da esplicarsi.

La Giunta Provinciale Amministrativa per il lutto del nostro Sindaco

Nella seduta odierna la Giunta Provinciale Amministrativa ha commemorato con vivo compianto la perdita del figlio del Grande Ufficiale Professor Domenico Pecile Sindaco di Udine, rilevando la nobiltà della giovanevita troncata, e le virtù dell'estinto che volentieri prese parte ai rischi della grande guerra e che dopo il tributo dato alla Patria si dedicava con intensa attività agli studi dando di sé ottime speranze.

Al padre tanto benemerito della vita pubblica e alla Gentil Donna ottima madre, che tutti i tesori del suo nobile cuore dedica ognora a sollievo degli afflitti volle far presente quanto sia condiviso il loro dolore.

Ecco il testo del telegramma inviato: « Grad. Uff. Prof. Domenico Pecile Hotel Fanti PADOVA. »

Interprete sentimenti manifestati con commosse parole da componenti Giunta Provinciale Amministrativa e personalmente invio espressioni vive condoglianze.

Udine, 10 agosto 1920.

Vice-Prefetto: PODESTA' ».

Lo sciopero sospeso

Alla Palestra ieri alle ore 9 si riunirono i salariati ed impiegati comunali che inviarono il comitato d'agitazione alla Giunta Comunale. Questa propose che riprendessero il lavoro rimandando

la Gropplero offre L. 50 in morte del compianto sig. Paolo Pecile.

Paolo e Fides Stringher hanno offerto L. 20 alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Paolo Pecile.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

La Giunta Municipale partecipa commossa la morte di

Paolo Pecile

figlio dell'ill. mo Sig. Sindaco ed invita i Consigli d'Amministrazione delle Opere Pie ed i Sigg. Componenti la Commissione comunale ai funebri, che seguiranno oggi giovedì alle ore 9 partendo dalla Chiesa di S. Giacomo.

ECONOMICI

25.000 quintali di fieno da vendere. Rivolgersi alla Cooperativa di Consumo di Savogna.

SI ACQUISTEREBBE palazzo adiacente centrale città con magazzini e negozi. Rivolgersi offerta: Direzione Stabilimento Tipografico S. Paolino, Via Treppo, 1 — Udine.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 315.000.000 int. versato

Riserva L. 68.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Tutte le operazioni di Banca

EDIZIONI

dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

« Il Santo Sacrificio della Messa » Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapeva svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità, ad ogni dogma ed alla morale cristiana, il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della I.a Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquariato in linea di concorrenza commerciale, nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2. Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

Gli avvisi e gli annunci nel

Il Friuli.
La Mosira Bandiera.
La Patria del Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.
per altri giornali d'Italia, si ricorrono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin 8.

FRATTA

ACQUA NATURALE

PURGATIVA ITALIANA

La « FRATTA » è di azione pronta e sicura.

La « FRATTA » agisce senza irritare.

La « FRATTA » non è sgradevole al palato.

La « FRATTA », non provoca dolori.

La « FRATTA », è proclamata da un grande plebiscito Medico, superiore a tutte le altre acque purgative note, non esclusa la Janos.

ITALIANI! v'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.)

preferite la « FRATTA », essa E' ITALIANA

— e costituisce il purgante ideale —

Colori-Vernici-Smalti

Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Arti

Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma

Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti

Articoli per enologia - Turaccioli - Solfato rame - Zolfi

CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI

PER L'AGRICOLTURA

Specialità medicinale ed industriali - Droghe - ecc.

SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE

Angelo Scaini - UDINE

Plazza Mercatantonio

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

ESECUZIONE AGURATA

MANIFESTI

Annunci Matrimoniali

*** PREZZI MODICI ***